

RETERURALE
NAZIONALE
20142020

FORUM
LEADER
2023



Modelli di welfare innovativi. Agricoltura sociale ed esperienze di inclusione socio-lavorativa

Francesca Giarè (CREA-PB)

**LEZIONE N. 3: FOCUS TEMATICI:
ASPETTI TEORICI E PRATICI**

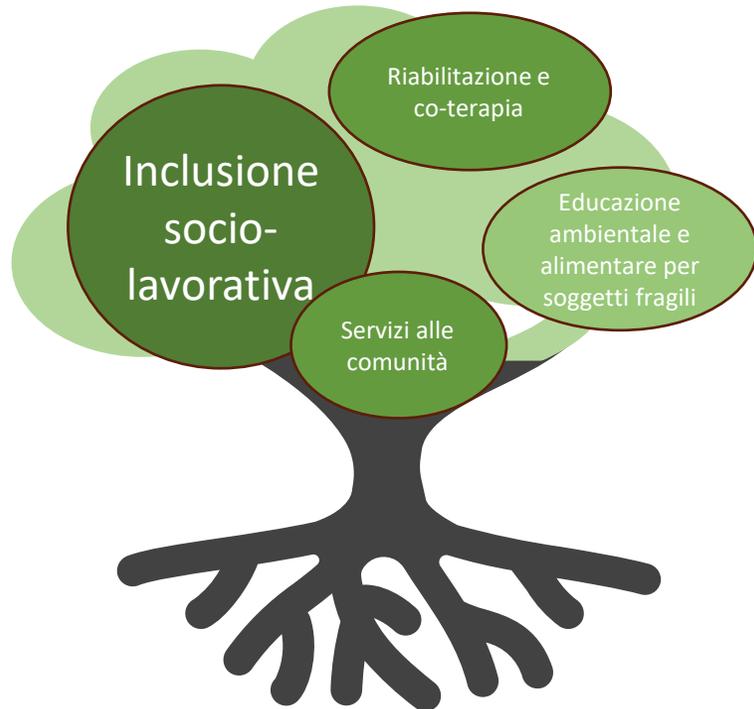
Giovedì 16 novembre 2023

DI COSA PARLIAMO OGGI?

- Che cosa è l'agricoltura sociale (AS)?
- Quando è nata l'AS, dove e perché?
- Quali sono gli elementi che caratterizzano l'AS?
- Qual è la diffusione dell'AS in Italia?
- Il quadro normativo
- Le politiche a supporto dell'AS
- Alcuni esempi

MULTIFUNZIONALITA'

Tradizionalmente l'agricoltura è identificata nella sua **funzione produttiva** di beni primari. Però non produce solo cibo e fibre, ma può anche **modificare il paesaggio**, contribuire alla gestione delle **risorse naturali** e al **mantenimento vitale** delle aree rurali.



«L'insieme di contributi che il settore agricolo apporta al **benessere sociale e economico** della collettività e che quest'ultima riconosce proprie dell'agricoltura» (OECD 2001, Idda 2002)

«Aspetto della multifunzionalità delle imprese agricole finalizzato allo sviluppo di interventi e di servizi sociali, socio-sanitari, educativi e di inserimento socio-lavorativo» (l. 141/2015)

Funzioni dell'agricoltura

Produzione primaria e conservazione della biodiversità.

Tutela ambiente

Presidio del territorio

Conservazione e rinnovamento delle tradizioni culturali

Offerta di servizi ricreativi, educativi, ecc.

Inclusione sociale (e altri benefici dell'AS)

Il termine **sociale** è **polisemico**, richiama molti significati e, in campo agricolo, rimanda ad ambiti operativi differenti: alimentazione, ambiente, didattica, tempo libero, paesaggio, tradizioni, inclusione, ecc.

In qualche modo, **secondo un'accezione molto ampia del termine, tutta l'agricoltura è sociale.**



Agricoltura sociale (AS)

Le esperienze di AS sono accomunate dalla caratteristica di **realizzare congiuntamente**

- **attività agricole**
 - **+**
 - **azioni sociali**
 - inserimento socio- lavorativo,
 - attività educative,
 - attività di formazione,
 - attività di ricreazione,
 - attività a carattere sociosanitario,
- dirette a fasce di **popolazione svantaggiata** o a rischio di **marginalizzazione**.



Gli elementi caratterizzanti AS



Risponde alle **esigenze** del **territorio**



Attività realizzate con **finalità produttive e sociali**



A beneficio di **soggetti a bassa contrattualità** (persone con disabilità fisico o psichico, psichiatrici, dipendenti da alcool o droghe, detenuti o ex-detenuti, ecc.)



Indirizzate a fasce della **popolazione** (bambini, NEET, anziani) per cui risulta **carente l'offerta di servizi**



Collaborazione tra più soggetti istituzionali, dell'associazionismo, dell'imprenditoria quindi **diverse professionalità e ruoli**



Utilizza risorse agricole: terreni marginali, abbandonati o sotto-utilizzati, terre pubbliche, appartenenti a fondazioni o confiscate alla mafia

Comitato economico e sociale europeo, 2012 punto 3.3

Con agricoltura sociale s'intende un approccio innovativo fondato sull'abbinamento di due concetti distinti: **l'agricoltura multifunzionale e i servizi sociali/terapeutico-assistenziali a livello locale.**

Questo nuovo settore contribuisce, **tramite la produzione di derrate agricole,** al **benessere** e all'**inclusione sociale** di persone con esigenze specifiche. (...) scopo dell'agricoltura sociale quello *«tra l'altro, di **creare le condizioni all'interno di un'azienda agricola che consentano a persone con specifiche esigenze di prendere parte alle attività quotidiane di una fattoria, al fine di assicurarne lo sviluppo e la realizzazione individuale, contribuendo a migliorare il loro benessere**»*

*(Comitato economico e sociale europeo, **2012** punto 3.3)*

Tipi di Agricoltura Sociale in Europa

Area mediterranea - Inclusione sociale

Italia, Spagna, Portogallo, Grecia

- Giustizia sociale
- Implica Stato, società civile, società, terzo settore, ecc.
- Iniziative che nascono dal locale al globale.
- Cultura di fiducia, reciprocità, impegno personale e scambio tra iniziative.
- Vantaggi per il settore agricolo /agroalimentare: maggiore visibilità, reputazione e valore aggiunto al prodotto.

Nord Europa - Salute pubblica

Paesi Bassi, Norvegia, Austria, Germania

- Cura (agricoltura delle cure)
- Intervento e finanziamento dello Stato per fornire servizi pubblici e sanitari.
- Supporto del settore pubblico
- Benefici per il settore agricolo /agroalimentare: modello specializzato con pagamenti diretti per la professionalizzazione del servizio.

NORMATIVA SU AGRICOLTURA SOCIALE



Questa sezione contiene la raccolta normativa delle disposizioni adottate a livello nazionale e regionale per la disciplina dell'agricoltura sociale (leggi, regolamenti attuativi, ecc.). La normativa regionale può essere consultata cliccando direttamente sulla regione di interesse riportata nella cartina dell'Italia oppure tramite la tabella riepilogativa della normativa regionale riportata in fondo alla pagina.



CONSULTA LA "NORMATIVA NAZIONALE"



Regioni senza Normativa

AGRICOLTURA SOCIALE

- PER-CORSI INFAS: (IN)FORMAZIONE PER L'AGRICOLTURA SOCIALE
- **NORMATIVA AGRICOLTURA SOCIALE**
- BANDI AGRICOLTURA SOCIALE
- RICERCHE E ARTICOLI
- GUIDE DI AS
- RACCOLTA DI ESPERIENZE
- ALTRI DOCUMENTI

La **legge 141/2015**, Disposizioni in materia di agricoltura sociale, promuovendo l'AS come aspetto della multifunzionalità delle imprese agricole:

- ne **riconosce il valore** sociale, sanitario, educativo e di inserimento socio-lavorativo;
- introduce una **qualificazione giuridica** unitaria alle attività di welfare svolte in contesti rurali;
- stabilisce un coordinamento tra le esigenze pubbliche e i soggetti che operano nell'AS.

a) inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'articolo 2, numeri 3) e 4), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, di persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381, e successive modificazioni, ((di **migranti e rifugiati**)) e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale;

c) prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante;

b) prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana;

d) progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica

D.M. n. 12550 del 21/12/2018

Definisce i requisiti minimi e le modalità relative alle attività di cui all'art. 2, comma 1, Legge n. 141/2015

- **Modalità di svolgimento: requisito temporale (Obbligatorio):** «...a condizione che si svolgano regolarmente e con continuità, anche se con carattere stagionale».
- **Modalità di svolgimento: collaborazione** Le attività di AS sono realizzate, ove previsto dalle specifiche normative di settore, in collaborazione (attestata tramite convenzione, accordo o altra forma contrattuale riconosciuta dalle norme vigenti) con i servizi socio-sanitari, con gli Enti pubblici competenti per territorio e con gli altri soggetti
- **Modalità di svolgimento: strumenti contrattuali di natura associativa** possono ricorrere agli strumenti contrattuali di natura associativa
- **Istituzione di albi, registri o elenchi:** le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano rendono pubblici i nominativi degli operatori riconosciuti mediante l'istituzione di albi, registri o elenchi

Osservatorio

- Definizione linee guida per l'attività delle istituzioni pubbliche in materia di AS (criteri riconoscimento, il monitoraggio e la valutazione, semplificazione procedure amministrative, strumenti per AT, formazione, sostegno alle imprese, ecc.)
- Monitoraggio ed elaborazione informazioni e buone pratiche
- Raccolta e valutazione coordinata delle ricerche concernenti l'efficacia delle pratiche
- Proposta di iniziative per il coordinamento e l'integrazione dell'AS nelle politiche di coesione e SR
- Proposta di azioni di comunicazione e animazione territoriale

Normativa regionale



Tutte le regioni e PA sono dotate di una legge

- Alcune l.r. precedenti alla legge 141/2015 (*verde*)
- Alcune sono specifiche sull'AS altre sono leggi più generali che contengono riferimenti all'AS
- 12 regioni hanno previsto anche un Osservatorio
- Soltanto 11 regioni hanno un elenco degli operatori
- Il percorso normativo nazionale è incompleto per la mancanza delle linee guida nazionali

Differenze nella normativa regionale

Tab. 3. Soggetti che possono svolgere AS nelle l.r. approvate prima dell'entrata in vigore della l. 141/2015.

Tab. 3. *Actors who can perform Social farming in the regional Law approved before the entry into force of Law 141/2015.*

Regione	Soggetti che possono svolgere AS
Liguria (l.r. 16/2013)	aziende agricole, condotte dagli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del Codice Civile
Veneto (l.r. 14/2013)	imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile e successive modificazioni, cooperative e imprese sociali nonché da altri soggetti pubblici o privati, che coniugano l'utilizzo delle risorse dell'agricoltura con le attività sociali
Toscana (l.r. 24/2010)	imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile e/o dai soggetti di cui all'articolo 17, comma 2, della l.r. 41/2005
Umbria (l.r. 12/2011)	imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del Codice civile, imprese sociali, come definite dall'articolo 1 del d.l. 155/2006 (Disciplina dell'impresa sociale, a norma della l. 118/2005), e i soggetti di cui all'articolo 1, comma 5, della l. 328/2000, qualora siano imprenditori agricoli e svolgano attività agricole ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile
Marche (l.r. 21/2011)	imprese agricole e dai soggetti iscritti all'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'articolo 3 della l.r. 34/2001, qualora svolgano le attività di cui all'articolo 2135
Abruzzo (l.r. 18/2011)	imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile o dai soggetti di cui all'articolo 1, comma 5, della l. 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali)
Molise (l.r. 5/2014)	imprenditori agricoli ai sensi all'articolo 2135 del codice civile o dai soggetti di cui all'articolo 1, comma 5, della l. 328/2000 e normative regionali vigenti
Campania (l.r. 5/2012)	imprese costituite ai sensi del d.l. 155/2006 (Disciplina dell'impresa sociale) che operano nei settori di utilità sociale indicati nell'articolo 2, comma 1, alle lettere a), c), e), f), g) del medesimo decreto; imprese agricole di cui all'articolo 2135; cogestori dei Progetti terapeutico riabilitativi individuali (Ptri), sostenuti con budget di salute, ai sensi dell'articolo 46 della l.r. 1/2012
Sardegna (l.r. 11/2015)	imprenditori agricoli, imprenditori ittici e acquacoltori



L'AS in Italia: quante realtà ci sono?

Le stime: 1.000, oltre 3.000, 5.000? Nessuna indicazione sul metodo utilizzato per stimare né sull'*oggetto* della stima

Le indagini CREA: 46% cooperative sociali e 32% imprese agricole; il 71% delle realtà si occupa della tipologia 1 prevista dalla legge 141/2015 (inclusione), le altre 3 tipologie presentano percentuali di poco superiori al 30%.

Gli operatori presenti negli elenchi ufficiali: 317

Il censimento ISTAT 2021 rileva che 904 imprese svolgono attività di AS, pari al 5% delle imprese che diversificano



TAB. 6.10 - NUMERO DI AZIENDE CON ATTIVITÀ CONNESSE E AGRICOLTURA SOCIALE PER ETÀ DEL CAPO AZIENDA

	Aziende con almeno un'attività connessa		Aziende con almeno un'attività connessa e capo azienda con meno di 40 anni		Aziende con almeno un'attività connessa e capo azienda con oltre 40 anni	
	Totale	Agricoltura sociale	Totale	Agricoltura sociale	Totale	Agricoltura sociale
Piemonte	5.680	77	1.210	17	4.470	60
Valle d'Aosta	338	5	83	2	255	3
Lombardia	6.347	94	1.097	17	5.250	77
Liguria	1.332	13	307	0	1.025	13
P.A.Bolzano	4.936	20	834	4	4.102	16
P.A.Trento	1.267	21	352	5	915	16
Veneto	5.698	71	1.104	15	4.594	56
Friuli Venezia Giulia	1.743	36	325	5	1.418	31
Emilia-Romagna	5.725	78	828	12	4.897	66
Toscana	7.624	108	1.230	38	6.394	70
Umbria	2.310	25	484	4	1.826	21
Marche	2.553	32	445	7	2.108	25
Lazio	2.779	52	599	15	2.180	37
Abruzzo	1.688	21	292	2	1.396	19
Molise	592	13	116	6	476	7
Campania	2.485	49	562	11	1.923	38
Puglia	3.402	52	582	12	2.820	40
Basilicata	806	14	188	5	618	9
Calabria	2.049	37	393	11	1.656	26
Sicilia	3.367	53	667	7	2.700	46
Sardegna	2.405	33	507	7	1.898	26
Italia	65.126	904	12.205	202	52.921	702

Fonte: ISTAT, 7° Censimento generale agricoltura.



L'AS in Italia

- Tutte le regioni sono dotate di una legge
- 12 regioni hanno previsto anche un Osservatorio
- Soltanto 11 regioni hanno un elenco degli operatori
- Il percorso normativo nazionale è incompleto per la mancanza delle linee guida nazionali

REGIONI	2020	2021	2022	2023
Piemonte				
Valle d'Aosta				4
Lombardia	24	24	29	33
PA Bolzano				
PA Trento				
Veneto	34	35	31	31
Friuli-Venezia Giulia	39	55	54	61
Liguria	9	9	36	33
Emilia Romagna				
Toscana				
Umbria				
Marche	56	70	73	78
Lazio				
Abruzzo	7	6	6	6
Molise				
Campania	21	21	21	22
Puglia				1
Basilicata				
Calabria	18	18	18	18
Sicilia				
Sardegna	19	32	30	30
Totale	227	270	298	317

Le indagini CREA

Scarsità di informazioni, provenienti da diverse fonti e raccolte per finalità differenti in periodi e con modalità non omogenee (mappa)

Necessità quantificare il fenomeno e capire caratteristiche, difficoltà, risultati, ecc.

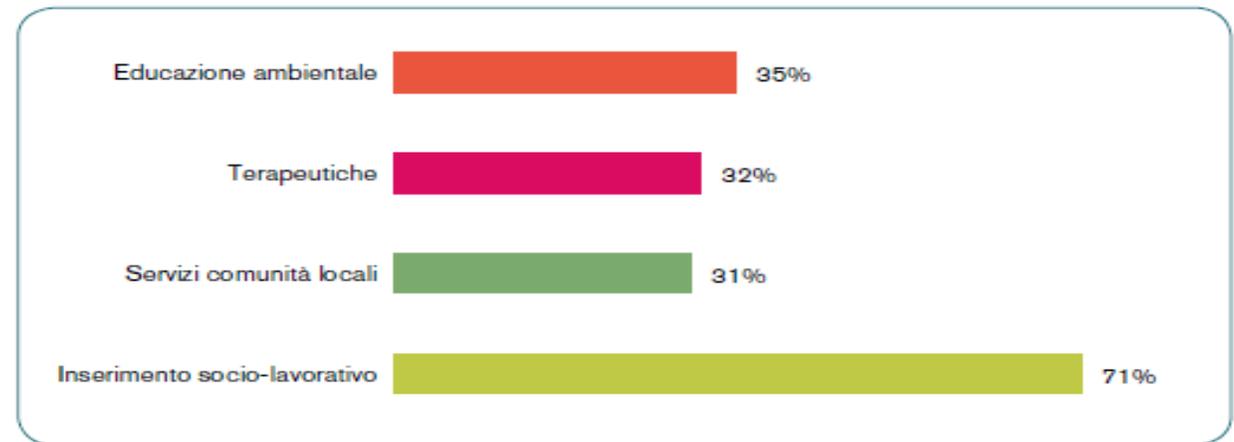
- Indagine CREA – PB in collaborazione con INAPP (ex ISFOL) – rilevazione 2016-2017
 - Circa 400 rispondenti a questionario on line
- Indagine 2019 CREA (aggiornamento)



Fotografia dell'AS secondo indagine CREA

Anche le attività sociali realizzate sono **differenti e articolate**. Nella maggior parte dei casi vengono realizzate **più attività, rivolte a una pluralità di destinatari** (in maggioranza persone con disabilità, ma anche minori in difficoltà, immigrati e rifugiati politici, persone con dipendenza da droghe, alcol o gioco, detenuti, persone con problemi psichiatrici).

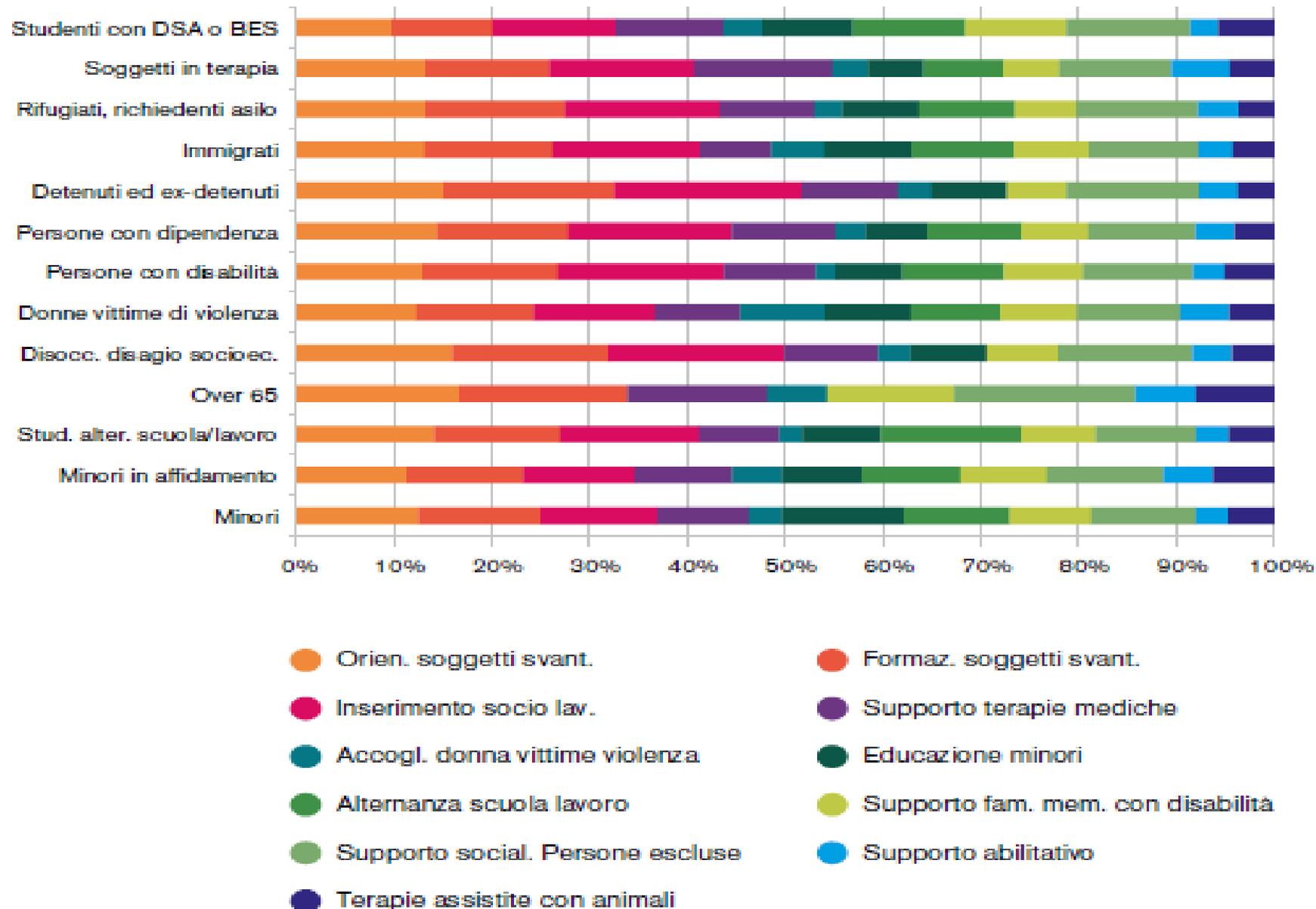
FIG. 12 - Attività svolte (%)



N.B.: domanda a risposta multipla

Utilizzando la classificazione della Legge 141/2015, si evidenzia la **prevalenza delle attività finalizzate all'inclusione socio-lavorativa delle persone svantaggiate**, che conferma quanto evidenziato anche da alcuni studi a livello nazionale e internazionale sul modello italiano di AS.

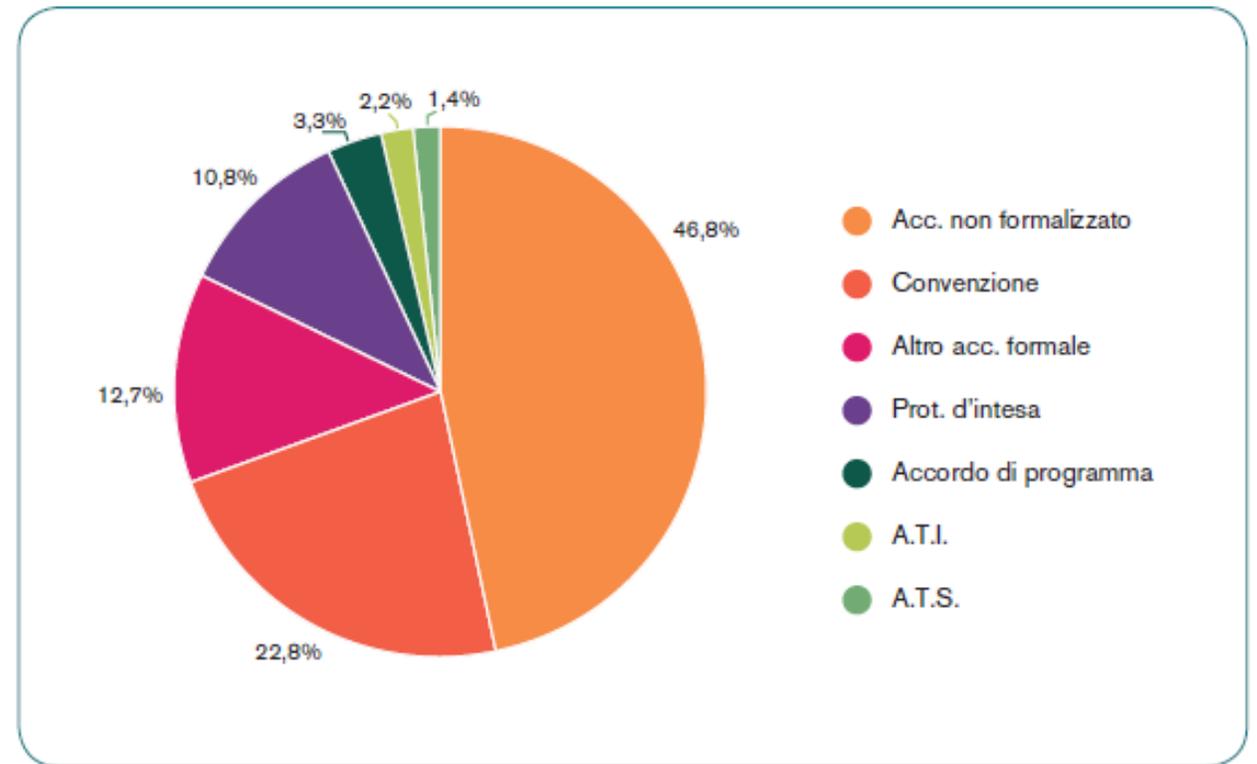
FIG. 14 - Servizi offerti per tipologia di destinatari delle attività di AS (%)



Fotografia dell'AS secondo indagine CREA

- ✓ Il carattere “relazionale” costituisce un elemento caratteristico dell'agricoltura sociale
- ✓ Le reti sono **complesse** per la tipologia degli accordi e soprattutto per la pluralità di soggetti coinvolti.
- ✓ Le realtà di AS stipulano accordi contemporaneamente con diverse categorie di attori (da 2 a 9 accordi); il 10,6% del campione indica di essere al centro di una rete che vede più di 10 relazioni attive contemporaneamente.

FIG. 30 - Tipologie di accordi di rete (%)



Il PSR 2014-2022 e l'AS

Diverse misure hanno interessato l'AS, ma tutte con una spesa piuttosto contenuta:

La **sottomisura 16.9**

(cooperazione) promuove reti tra attori pubblici nei territori rurali, privati e del terzo settore per implementare i servizi sociali innovativi e finanzia interventi a sostegno della “diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l’assistenza sanitaria, l’integrazione sociale, l’agricoltura sostenuta dalla comunità e l’educazione ambientale e alimentare”.

La sottomisura 7.4 finanzia investimenti finalizzati all’offerta di servizi sociali rivolti a fasce deboli della popolazione o di servizi di base alle popolazioni rurali. Si tratta in questo caso di interventi non indirizzati alle imprese agricole, ma alle amministrazioni pubbliche, con l’obiettivo di potenziare gli interventi a favore dello sviluppo di servizi per la comunità.

La sottomisura 6.4 finanzia la creazione e lo sviluppo di **attività extra-agricole** e permette alle imprese agricole di ampliare la gamma di servizi offerti al territorio coprendo anche la sfera sociale.

FIGURA 12 MISURE A SUPPORTO DELL'AGRICOLTURA SOCIALE PROGRAMMATE NELLE SSLTP

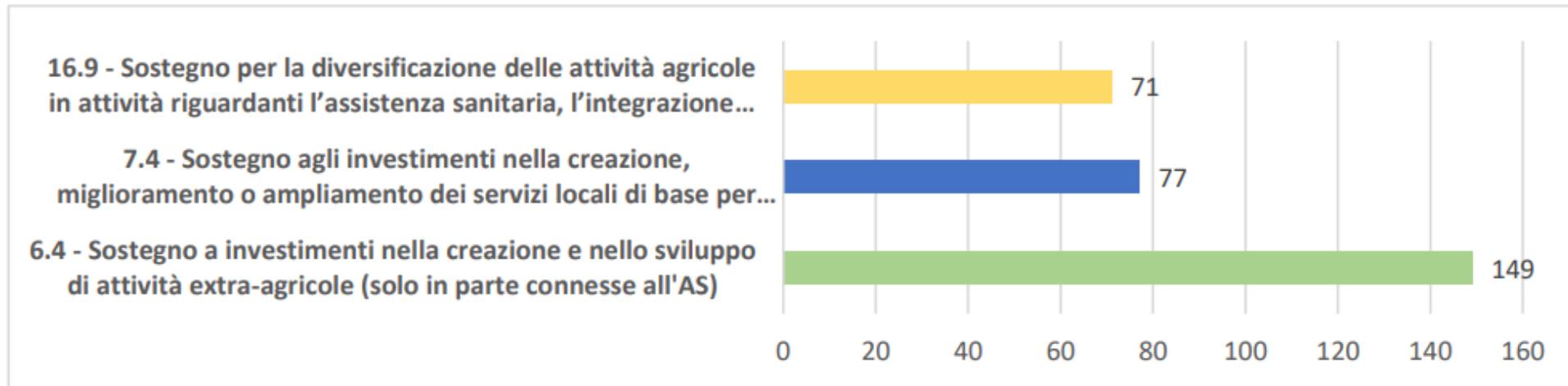
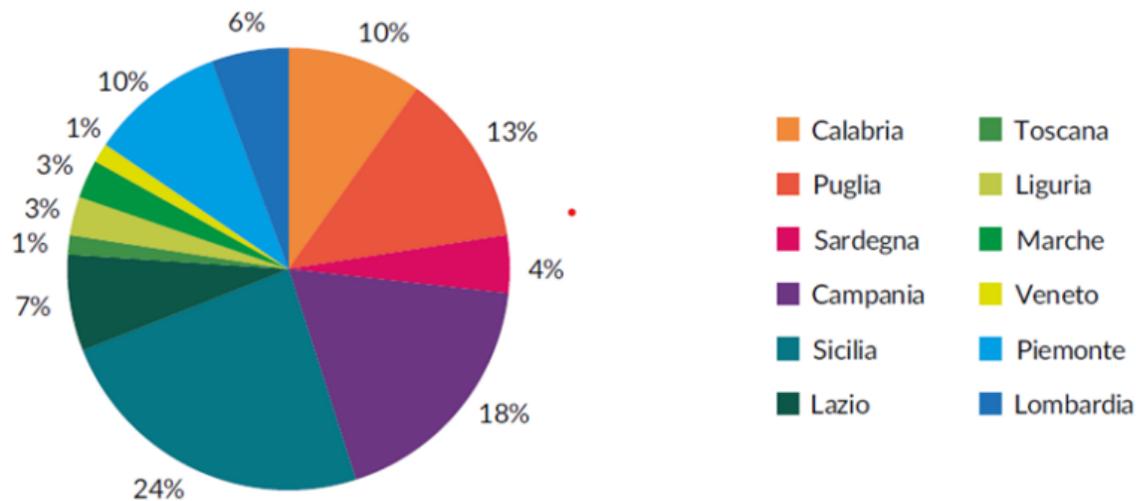


FIGURA 13 GAL CHE HANNO ATTIVATO LA SOTTOMISURA 16.9 PER REGIONE



La sottomisura 16.9 è stata attivata in misura maggiore dai GAL delle Regioni Sicilia (24% dei GAL), Campania (18% dei GAL) e Puglia (13% dei GAL). [L'agricoltura sociale in Italia e il contributo della politica di sviluppo rurale. Rapporto 2023 \(reterurale.it\)](http://reterurale.it)

La PAC 2023-2027 e l'AS

Gli strumenti che sostengono l'AS nella PAC 2023-2027

Il Piano Strategico per la PAC presenta alcuni strumenti a supporto dell'AS	SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
	SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages
	SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale

Altri strumenti trasversali possono favorire la nascita e il consolidamento di pratiche di AS:	Gruppi Operativi
	Formazione, informazione, consulenza (AKIS)

La cooperativa Agricoopetto (Pecetto – TO)

- ✓ Cooperativa agricola che raggruppa 20 aziende agricole della Provincia di Torino.
- ✓ Produce frutta e ortaggi biologici, trasforma prodotto agricolo in vaso e produce prodotti di IV gamma (insalate, minestrone/ortaggi pronti all'uso), anche per conto terzi, fa vendita diretta e all'ingrosso, consegna spesa a domicilio e fornitura a GAS.



Ha avviato fin dall'inizio una serie di progetti volti al reinserimento sociale e lavorativo di persone a bassa contrattualità tra cui donne uscite da percorsi di violenza e tratta, giovani con sofferenza psichica, disabili e migranti richiedenti asilo.

Per garantire reddito a persone svantaggiate hanno creato negli anni una fitte rete di contatti e di collaborazioni con diversi operatori del territorio, dando vita ad una rete informale collaborativa strutturata e capace di organizzare servizi sempre nuovi e utili alla comunità spesso a costo zero.



La Fattoria Fuori di zucca (Aversa - CE)



La Fattoria Fuori di Zucca nasce grazie all'iniziativa congiunta della cooperativa Sociale "Un fiore per la vita" e la Cooperativa "Il Millepiedi"; si trova nell'ex manicomio di Aversa, una vasta area verde costituita da un grande parco all'interno del quale sono collocate le strutture una volta adibite alla cura di pazienti psichici.

Produzione tipica e di qualità: Pomodorini del piennolo, Pomodori San Marzano, Melanzana napoletana, Zucchini San Pasquale, Zucca napoletana, Fagiolo di Villaricca, Piselli Cornetti.



L'azienda Fuori di zucca (Aversa - CE)

Sociale, didattica, agriturismo, vendita diretta, attività culturali.

Progetto individualizzato: Per ogni persona viene progettato un percorso di educazione al lavoro e di reinserimento lavorativo, sostenendone così la crescita del grado di occupabilità e favorendo il superamento dello stato di marginalità lavorativa attraverso tirocini formativi e/o lavorativi, borse lavoro e altri strumenti previsti dalle norme.

I **prodotti** vengono commercializzati principalmente nel punto vendita aziendale e attraverso **NCO**, un consorzio di cooperative e imprese impegnato nella lotta contro la criminalità organizzata e la promozione di economia civile.





Progetto Terra Madre 16.9 Liguria

Sostiene le piccole aziende agricole biologiche della provincia di Genova, per permettere loro, attraverso l'inclusione di persone fragili, di aumentare e migliorare in termini di efficienza la produzione e rivolgersi così ad una platea più vasta di clienti e di mercato.

Cosa determina l'inclusione?

L'approccio inclusivo riguarda non solo **l'attività realizzata all'interno dell'azienda** che fa AS, ma anche **il contesto in cui la realtà è inserita**.

L'inclusione, infatti, è un obiettivo che si può raggiungere solo **coinvolgendo i diversi attori sociali ed economici del territorio**, che *sono chiamati ad includere* le persone svantaggiate. Diversamente, una volta terminato il percorso di capacitazione (empowerment), le persone si troverebbero in un contesto comunque difficilmente disposto ad accoglierle, perché diverse, con problemi, difficili, ecc.

Obiettivo dell'AS inclusiva non è di creare *isole felici* in cui le persone svantaggiate possono ritrovarsi, ma **incidere sulle comunità nel complesso** con il duplice obiettivo di

migliorare la **qualità della vita** dei singoli individui

far crescere **comunità coese e accoglienti**



GRAZIE
francesca.giare@crea.gov.it